

Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



In cammino verso...

Insieme verso il Natale



Con questa domenica, 2 dicembre, inizia il tempo di Avvento. Certo il primo pensiero di questo tempo relativamente lungo (sono 4 domeniche), è: preparazione al Natale.

Tuttavia l'Avvento ci ricorda anche che il Signore, come è venuto un giorno in mezzo a noi a Betlemme, duemila anni fa, così viene in ogni momento nella nostra vita e verrà glorioso nell'ultimo giorno.

L'Avvento dunque è il tempo dell'attesa in senso ampio: "avvento" deriva da una parola latina "adventus" che vuol dire "venuta". Nel mondo antico era un vocabolo che veniva utilizzato per indicare l'arrivo dell'imperatore oppure la visita del re in una provincia.

Se viene il Signore, occorre prepararsi bene, soprattutto il cuore. Per questo l'Avvento è anche il tempo della conversione: tutti siamo invitati a migliorare la nostra vita, a lasciare ciò che non è conforme al vangelo e a crescere nella carità.

Con la parola "avvento" vogliamo esprimere soprattutto che Dio non ci lascia soli: anche se non lo possiamo vedere e toccare, il Signore è qui. Infatti Gesù è chiamato anche l'Emmanuele, che significa "Dio con noi".

Durante le Messe delle domeniche di Avvento non viene recitato il "Gloria" perché dovrà risuonare in maniera più solenne nella Messa della notte di Natale quando tutti ripeteranno le parole con cui gli angeli annunciarono la nascita di Gesù: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore".

Anche quest'anno, durante il periodo di Avvento, proponiamo un piccolo momento di preghiera in famiglia attorno alla tavola prima di cena: un piccolo gesto che vuole dire attesa e ascolto del Signore che viene per noi.

(don Aldino)

Gruppo Giovani: un altro anno insieme

Riprendono ufficialmente le attività parrocchiali per tutti i ragazzi dalla seconda media alla quarta superiore. Ma cosa ci dovremo aspettare da questo nuovo anno? Tante conferme e tante novità!

Ogni gruppo è diviso per età ed è affidato a un'instancabile equipe di educatori e animatori che organizza attività ludiche e di ascolto/riflessione che accompagnano con costante frequenza i nostri ragazzi durante tutto l'anno. Questo è il primo anno di gruppo dopocresima per l'annata 2006 con Martina, Nicolò ed Elisa, mentre continua e si consolida l'esperienza per i 2005 con Paola e Cristina e per il gruppo 2004, 2003 e 2002 con Salvatore, Sandra e Alessandro.

Novità, invece, per il gruppo dei 2001 che entra a far parte del Gruppo Giovani (GG). Un augurio speciale a questi ragazzi che, dopo aver frequentato il gruppo dopocresima per tutti questi anni, si apprestano ora a dare il proprio contributo e ad unirsi al gruppo dei giovani educatori in modo da dimostrare la continuità tra "animati" e animatori.



È proprio grazie al GG, un gruppo di ragazzi dai 17 ai 30 anni, e ad altri educatori più adulti, che è possibile organizzare ogni anno delle attività che coinvolgono tutte le fasce di età, permettendo ai ragazzi di conoscersi meglio e di poter cogliere la

prospettiva di crescita. Queste attività comprendono tante iniziative destinate a ragazzi e adulti, tra cui: ciaspolate in montagna, presepe vivente, serate in maschera a tema, proiezione di film con modalità cineforum, giornate di giochi e tornei, escursioni, uscite varie, campi scuola e molto altro!



Con la ristrutturazione dei locali della canonica, oltre alle numerose stanze guadagnate, è stato possibile creare un'altra stanza dedicata ai giovani per festeggiare e giocare insieme. Questo rappresenta un valore aggiunto per i vari gruppi e per tutte le attività future, in previsione anche di una soluzione tipo oratorio.

Qualcosa è cambiato... Ogni anno aumentano le adesioni e le proposte e gli intrattenimenti per i ragazzi di ogni età, ora sta a voi venirci a trovare e provare di persona. Quindi... cosa aspettate? Venite ai gruppi!

(Andrea Stassi)

Il cammino dei novelli sposi

Un pomeriggio di inizio ottobre il cellulare segnala l'arrivo di un messaggio di WhatsApp: guardo e, con sorpresa, scopro che è di una delle coppie che hanno fatto il cammino di preparazione al matrimonio lo scorso mese di gennaio. "Quando

organizziamo una pizza con tutti noi sposini?”. In effetti ci eravamo lasciati con la promessa di rivederci quando tutti fossero stati sposati anche per raccontarci come era andata.

È vero, ormai erano tutti sposati quindi è partito il messaggio di risposta: certo che ci ritroviamo! Quando ci troviamo? Dove? Chi viene? Parlando tra noi animatori e con don Aldino decidiamo di estendere l’invito anche alle coppie dei due anni precedenti e così parte l’invito. L’appuntamento è per sabato 10 novembre. Purtroppo non tutti possono venire, ci sono impegni precedenti, qualcuno è in viaggio di nozze, qualcuno fuori per lavoro. La cosa bella è che tutti rispondono e sono contenti dell’invito.

Finalmente arriva la sera dell’appuntamento, ci si rivede: saluti, abbracci, baci, racconti, tanti racconti e anche se non tutti si conoscevano la conversazione va via spedita.

È sì un momento di ritrovo ma vorremmo fosse anche un momento formativo, per cui il don propone una riflessione molto forte di papa Francesco sulla “Sesta parola”: il sesto comandamento (non commettere adulterio) con un forte richiamo alla fedeltà come caratteristica della relazione umana libera, matura, responsabile. Si parla della capacità di assumere e mantenere gli impegni. L’amore vuole essere definitivo: non può essere “fino a nuovo ordine”. L’amore non deve essere un surrogato, o solo il semplice riflesso di qualcosa che noi vediamo nella relazione di coppia. Cristo rivela l’amore autentico... è un amico fedele che ci accoglie anche quando sbagliamo e vuole sempre il nostro bene anche quando non lo meritiamo. La fedeltà è uno stile di vita, una vita intessuta di fedeltà si esprime in tutte le dimensioni

e porta ad essere uomini e donne leali e affidabili in ogni circostanza. Ma per arrivare a questo occorre che la fedeltà di Dio entri nella nostra esistenza.

Il passaggio successivo è la pizza insieme, come sempre intorno al tavolo ci si sgela. Ancora di più, si chiacchiera di tutto ci si racconta di cosa è cambiato col matrimonio e dei propri nuovi progetti.

Altra cosa bella della serata è stata fare la conoscenza della più piccola, dell’ultima nata: Matilde, una bellissima bimba di tredici mesi che ben si è adattata alla allegra combriccola.

(Elisa Mazzoli)

CASALTONE

L’Immacolata Concezione



Sabato 8 dicembre si celebrerà la solennità dell’Immacolata Concezione della Vergine Maria: la Madonna, secondo il dogma proclamato da papa Pio IX nel 1854, è stata preservata dal peccato originale fin dal suo concepimento.

Questa verità di fede è stata confermata dalle parole con cui la Vergine si presentò a Bernardette Soubirous in una delle apparizioni a Lourdes nel 1858: “Io sono L’Immacolata Concezione”.

San Giovanni Paolo II spiega così questa importante verità di fede: “Nell’Immacolata Concezione di Maria, Dio pone in atto la sua volontà salvifica di ristabilire lo stato della giustizia primordiale. Già dall’inizio della sua esistenza la Madre del Messia fu avvolta dall’amore redentivo e santificante di Dio. [...] Divenne così per grazia l’immagine della nuova umanità, l’icona della Chiesa

futura, «senza macchia e ruga», creazione purificata e trasparente davanti a Dio. Tutto in lei è pura grazia e solo grazia”.

Invochiamo dunque con fiducia l'aiuto di Maria con le parole di un famoso canto: “Siam peccatori, ma figli tuoi. Immacolata, prega per noi”.

(Luigi Bevilacqua)

ENZANO

Nel nostro piccolo, anche Enzano vuole ricevere e far crescere il Regno di Cristo nella vita di ogni giorno.

Ogni circostanza è un momento di Grazia.

- La Messa d'intercessione, l'adorazione e la revisione di vita di tutti i venerdì nella nostra piccola comunità.
- La festa del Patrono Sant'Andrea: un motivo per celebrare, trovarci tutti insieme, stare uniti, accogliere.
- L'Avvento per preparare insieme le strade del Signore che viene.
- La festa dell'Immacolata intorno a Maria come figli suoi che vogliamo purificarci santificarci.
- Le feste natalizie sempre tanto desiderate come tempo di rinnovamento e pace nel Signore.
- L'inizio dei lavori al tetto della chiesa che inizieremo a gennaio, fidandoci della Provvidenza che viene in nostro aiuto se noi ci fidiamo e siamo generosi.
- L'apertura alla volontà di Dio che vuole operare in noi.

Uniti a tutta la Nuova Parrocchia, ci auguriamo tempi nuovi pieni di benedizioni divine per il Natale e l'anno nuovo. Tanti auguri.

(Ivano Sani)

AVVISI

Nell'anno che sta per chiudersi, il 2018, **ricorre il decimo anniversario della presenza del Vescovo Enrico Solmi a Parma** (forse qualcuno di voi era presente al suo solenne ingresso domenica 30 marzo 2008).



Come “regalo” per la comunità diocesana, ha ottenuto dalla Penitenzieria Apostolica l'Indulgenza Plenaria per tutti i fedeli, dai Primi Vespri al termine della Solennità dell'Immacolata, sabato 8 dicembre 2018, nella Cattedrale e nelle Chiese e Santuari dove i fedeli si recano per la Santa Messa domenicale. Inoltre si estende “ai malati, ai detenuti e a coloro che sono impossibilitati a partecipare fisicamente”. Mentre ringraziamo il nostro Vescovo per questo gradito regalo, gli assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera e gli auguriamo tanti e tanti altri anni di proficuo ministero in mezzo a noi.



Domenica 16 dicembre durante la Santa Messa delle ore 10, saranno benedette le statuine del Bambino Gesù che poi ognuno collocherà nel suo presepio a casa.

In gennaio e febbraio si svolgeranno in parrocchia degli **incontri per i fidanzati che si preparano al matrimonio**. Informazioni e iscrizioni presso la parrocchia.